

PARERE: TIZIO, DIPENDENTE DELL'AZIENDA XY, ASSUNTO CON CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO AI SENSI DEL D.LGS. N. 23 DEL 2015, SUBISCE UNA CONTESTAZIONE DISCIPLINARE PER:

- *DANNEGGIAMENTO DELL'ANTICO VASO MING, ESPOSTO IN SALA MENSA.*

TIZIO FORNISCE, A VERBALE, LE SEGUENTI GIUSTIFICAZIONI: "IL VASO MI E' CADUTO ACCIDENTALMENTE MENTRE MI ACCINGEVO A SPOLVERARLO."

L'AZIENDA, NON RITENENDO SUFFICIENTI LE GIUSTIFICAZIONI ADDOTTE DA TIZIO, PROCEDE RITUALMENTE AL LICENZIAMENTO EX ART. 2119 C.C., PER:

- *DANNEGGIAMENTO DELL'ANTICO VASO MING, ESPOSTO IN SALA MENSA, AI SENSI DELL'ART. 635 DEL CODICE PENALE"*

NON RITENENDO LA COMMISSIONE DI UN REATO COMPATIBILE CON LA PROSECUZIONE, NEPPURE TEMPORANEA DEL RAPPORTO DI LAVORO.

ASSUNTE LE VESTI DEL LEGALE DI TIZIO, ESPORRE MOTIVATO PARERE IN ORDINE ALLE EVENTUALI TUTELE DEI SUOI DIRITTI.

TEMA: LA NOZIONE DI GIUSTIFICATO MOTIVO OGGETTIVO DI LICENZIAMENTO